

Tipo atto: Mozione N. 536-26

Oggetto: Adesione al "Trattato di non proliferazione dei combustibili fossili"

Proponente: Giovanni Graziani, Caterina Arciprete, Vincenzo Maria Pizzolo, **Edoardo Amato, Patrizia Bonanni, Stefania Collesei, Renzo Pampaloni.**

(ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento del Consiglio Comunale)

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE

- l'uso dei combustibili fossili è ritenuto la causa principale del riscaldamento globale degli ultimi 50 anni, secondo i report dell'IPCC, il panel sui cambiamenti climatici dell'ONU;
- il Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici delle Nazioni Unite (IPCC) ha stabilito fin dal 2018 che deve essere inderogabilmente raggiunto l'azzeramento netto delle emissioni di gas serra (GHG) entro la metà di questo secolo per avere ragionevoli possibilità di limitare il riscaldamento globale a 1,5 gradi centigradi;
- l'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, ratificato dall'Italia con la Legge n. 204/2016, presenta un piano per limitare il riscaldamento globale attraverso impegni volontari di riduzione delle emissioni di gas climalteranti dei Paesi aderenti e meccanismi di solidarietà nei confronti dei Paesi in via di sviluppo;
- in linea con l'Accordo di Parigi il Parlamento Europeo ha stabilito che nel territorio dell'Unione Europea si dovrà pervenire ad una riduzione delle emissioni di gas climalteranti pari al 55% entro il 2030 e ad emissioni nette pari a zero entro il 2050;
- l'Accordo di Parigi tace sull'estrazione di carbone, petrolio e gas, che rappresentano la principale fonte di gas a effetto serra.

### CONSIDERATO CHE

- secondo lo studio della World Benchmarking Alliance, svolto in collaborazione con Carbon Disclosure Project e l'Agenzia per la transizione ecologica del governo francese (ADEME) pubblicato nel luglio 2021, se non interverranno drastici cambiamenti, le emissioni già previste delle 100 principali società petrolifere rappresenteranno da sole l'80% del residuo budget globale di emissioni di gas climalteranti previsto per tutti i settori e tutte le attività umane;
- nonostante questo, le società petrolifere continuano a svolgere attività di ricerca di nuovi giacimenti, e a chiedere ed ottenere la loro messa in produzione, aggravando così la situazione di chiara incompatibilità delle emissioni già previste con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi;
- la dipendenza dai combustibili fossili sta generando altresì drammatiche sperequazioni economiche a danno dei più poveri e a vantaggio delle società operanti in tali settori, rallentando altresì gli investimenti nella transizione verso l'energia pulita, i cui benefici economici collettivi supererebbero di gran lunga le opportunità offerte da un'economia sostenuta dall'espansione dell'uso e dell'estrazione di combustibili fossili;

- la dipendenza dai combustibili fossili comporta un fortissimo rischio legato alla dipendenza da tecnologie fragili e sensibili e da paesi che si trovano in aree a grande instabilità geopolitica come attualmente ancora più evidente a causa del conflitto in corso in Medio Oriente a causa dell'attacco da parte di USA e Israele verso l'Iran.

#### PREMESSO CHE

- la Commissione Europea, nel 2008, propose il Patto dei Sindaci, ossia una rete composta da amministratori locali con lo scopo di pianificare e di adottare strategie volte a contrastare il cambiamento climatico e a favorire soluzioni per la produzione di energia da fonti rinnovabili che fossero accessibili a tutti e potessero contrastare la povertà energetica;
- la 28esima Conferenza Onu sul clima di Dubai, tenutasi a dicembre 2023, si chiudeva con un'intesa importante, il testo prevede infatti la "transizione fuori dai combustibili fossili" con l'obiettivo di accelerare l'azione "in questo decennio cruciale" e raggiungere la "neutralità del carbonio nel 2050";
- dal 28 al 29 aprile 2026 si terrà la prima Conferenza internazionale sulla transizione dai combustibili fossili a Santa Marta, in Colombia, co-organizzata con i Paesi Bassi. L'evento mira a definire strategie concrete per l'abbandono di petrolio, carbone e gas, dando seguito alla "Dichiarazione di Belém" emersa durante l'ultima COP 30 di novembre 2025 in Brasile.

RICORDATO che il Comune di Firenze ha approvato la mozione n. 2019/00715 "Dichiarazione di emergenza climatica ed ambientale" e che nel 2021, per la prima volta, la tutela del clima e delle nuove generazioni entrano nello Statuto comunale della città di Firenze

PREMESSO che il Comune di Firenze ha aderito all'iniziativa "Covenant of Mayors for Climate & Energy" (il nuovo Patto europeo dei Sindaci per l'energia ed il clima) implementando con nuove azioni green i piani d'azione già approvati, tra cui in particolare il PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima) approvato con deliberazione n. DC/2023/00022 dal Consiglio Comunale in data 08/05/2023 che introduceva e aggiornava gli obiettivi come segue:

- ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> (e possibilmente di altri gas serra) sul territorio del proprio comune di almeno il 55% entro il 2030, in particolare mediante una migliore efficienza energetica e un maggiore impiego di fonti di energia rinnovabili;
- accrescere la resilienza del territorio, tramite azioni di adattamento agli effetti del cambiamento climatico;
- mettere in comune la visione, i risultati, l'esperienza e il know-how con le altre autorità locali e regionali dell'UE e oltre i confini dell'Unione attraverso la cooperazione diretta e lo scambio inter pares, in particolare nell'ambito del patto globale dei sindaci;

RICORDATO, inoltre, che la città di Firenze è stata selezionata tra le "100 città intelligenti e a impatto climatico zero entro il 2030", la cosiddetta "missione per le città", con il conseguente marchio della missione dell'UE nell'ambito di Horizon Europe, assegnato alle città che ne fanno parte. Il marchio riconosce i piani delle città per conseguire la neutralità climatica già entro il 2030 e mira a facilitare l'accesso ai finanziamenti pubblici e privati per conseguire tale obiettivo;

RICORDATO anche che la città di Firenze ha avviato "Firenze per il Clima", un percorso di partecipazione civica verso la neutralità climatica della città entro il 2030, avviato nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) "Città Metropolitane" 2014-2020.

"Firenze per il clima" intende raccogliere bisogni e proposte dell'intera cittadinanza per arricchire la strategia climatica della città, favorendo alleanze e sperimentando nuove forme di partecipazione,

fra cui l'istituzione della prima Assemblea cittadina per il clima e la mobilitazione di un'ampia rete di organizzazioni.

RICORDATO che il 04/02/2026 il Consiglio Comunale di Firenze ha approvato la mozione 2025/00610 dal titolo "Adozione di restrizioni / divieti circa le pubblicità relative alle fonti fossili" che chiede alla Sindaca e alla Giunta comunale di adottare tutte le misure necessarie al fine di introdurre restrizioni o divieti riguardo le pubblicità relative a prodotti e servizi a base di combustibili fossili con un'elevata impronta di carbonio,

PRESO ATTO che sono soprattutto i giovani e le generazioni future coloro che pagheranno le conseguenze della mancanza di un'azione immediata per fermare l'espansione dei combustibili fossili e dovranno affrontare per tutta la vita gli effetti sanitari, ecologici, sociali ed economici più importanti e duraturi dei cambiamenti climatici, compresi carenza di cibo e d'acqua, malattie infettive e disastri naturali.

ATTESO

- che è stata lanciata da scienziati e attivisti una campagna globale, già formalmente appoggiata dal Parlamento Europeo con risoluzione del 20 ottobre 2022 e dall'OMS sulla proposta di un Trattato di non proliferazione dei combustibili fossili con lo scopo di bloccarne gradualmente la loro nuova esplorazione ed espansione, eliminando gradualmente la produzione esistente in linea con l'impegno globale di limitare il riscaldamento a 1,5 gradi centigradi e accelererebbe piani di transizione equi ([fossilfuel treaty.org](https://fossilfuel treaty.org));
- alla proposta hanno aderito ~~un centinaio~~ **quasi duecento di** città nel mondo, tra queste città vi sono numerosi Comuni a livello globale, tra cui Calcutta, Lima, Buenos Aires, Sidney, Londra, Città del Vaticano, Parigi, Barcellona, Lione, Parigi, Los Angeles e Toronto, e anche adesioni a livello nazionale, come ad esempio Roma, Torino, Pontassieve.

ATTESO ALTRESI' CHE gli sforzi di decarbonizzazione che verranno intrapresi, tra gli altri, anche dalla nostra città e dai suoi cittadini e cittadine rischiano di essere vanificati dalla mancata riduzione delle emissioni da parte del settore petrolifero;

CHIEDE alla Sindaca e alla Giunta comunale

- di aderire formalmente al Trattato internazionale di non proliferazione dei combustibili fossili e, contestualmente, ad esprimere il sostegno del Comune di Firenze ai promotori della campagna <https://fossilfuel treaty.org> e a comunicare l'adesione ai promotori della campagna;
- di promuovere presso l'ANCI l'approvazione di tale richiesta da parte di altre Città italiane;
- di esortare il Governo nazionale a sostenere l'iniziativa per del Trattato di non proliferazione dei combustibili fossili;
- di richiedere al Governo nazionale di adoperarsi per il raggiungimento degli obiettivi della prima Conferenza internazionale sulla transizione dai combustibili fossili prevista a fine aprile 2026 a Santa Marta, in Colombia, in particolare:
  - a passare da impegni formali all'implementazione delle misure di riduzione delle emissioni nei tempi e modi più congrui sulla base di quanto stabilito durante la COP 26 di Glasgow e successive conferenze internazionali;

- a sviluppare un sistema di adattamento ai cambiamenti climatici basato sulla scienza e che consideri le esigenze delle comunità più vulnerabili;
  - a definire con chiarezza i meccanismi di supporto finanziario per le perdite ed i danni subiti dai Paesi che meno hanno contribuito alle emissioni di gas climalteranti e subiscono maggiormente gli effetti del cambiamento climatico;
  - a stabilire meccanismi di finanza climatica chiari ed affidabili che consentano ai Paesi in via di sviluppo di adottare soluzioni in linea con l'Accordo di Parigi;
  - ad assicurare una transizione ecologica giusta, nella quale le comunità maggiormente colpite dalle trasformazioni economiche ed industriali possano trovare il necessario
- di realizzare eventi pubblici di sensibilizzazione e di informazione sull'emergenza climatica riconducibile principalmente all'utilizzo di fonti fossili nella produzione di energia.

**Di trasmettere il presente atto:**

- **Ai referenti locali e nazionali di ANCI**
- **All'Alta Rappresentante della Commissione europea;**
- **Alla Presidente e ai gruppi parlamentari del Parlamento europeo;**
- **Alle parlamentari e ai parlamentari del Parlamento europeo elette/i nella Circostrizione Centro della Repubblica Italiana;**
- **Al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;**
- **Al Presidente del Senato;**
- **Al Presidente della Camera;**
- **Ai gruppi parlamentari di Camera e Senato;**
- **Al Presidente della Regione Toscana, con richiesta di inoltro alle figure di Giunte interessate per delega di competenza;**
- **Alla Presidente del Consiglio regionale della Toscana, con richiesta di inoltro ai gruppi consiliari;**
- **Alle delegazioni del Parlamento italiano che parteciperanno alle prossime sessioni dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite;**